

camento; se ne fissa il luogo, e colà si soscrive un trattato, a cui succede un festino. Nel corso di questo, Rhescuporis fa caricar Cotys di ferri, e s'impadronisce del suo regno. Tiberio non accetta le sue giustificazioni. Rhescuporis compie il suo delitto col far uccider Cotys, divulgando la voce ch' egli si è data la morte. Pomponio Flacco spedito dall'imperatore in Tracia onde informarsi, induce con ogni sorta di promesse Rhescuporis a venirlo a visitar nel suo campo. Ivi sotto pretesto di rendergli onore vien posto sotto forte scorta che mai nol lascia di occhio, e alla fine lo mette alla necessità di lasciarsi condurre a Roma. La vedova di Cotys, figlia di Pythodoris e di Polemone, re di Ponto, madre di tre figli, avea prevento l'arrivo di Rhescuporis: ella lo accusa in pien senato, viene convinto e condannato a prigonia perpetua. Fu spedito in Alessandria, donde tentato avendo di fuggire fu messo a morte.

19. (dopo Gesù Cristo) RHÆMETALCES, figlio di Rhescuporis che non avea avuto parte nel misfatto di suo padre, gli succedette nella porzione della Tracia ch' egli occupava al tempo di Augusto, ed il figlio (1) di Cotys s'ebbe il reame di suo padre. Ma siccome questi era ancora assai giovine, i suoi stati furono governati da Treb. Rufo in qualità di tutore. I Traci mal contenti del pari di Rhæmetalces e di Rufo fecero alcune mosse che vennero tosto represse. Alcuni anni dopo c'ebbero ancora delle turbolenze, nelle quali Rhæmetalces prestò utili servigi ai Romani.

38. (dopo Gesù Cristo). Quest' anno Caligola riunì i due regni sotto un solo principe. Diede la piccola Armenia a Cotys, e Rhæmetalces rimase solo re di Tracia. Questo regno si mantenne in tale situazione sino alla morte

---

(1) *I figli* è errore in Tacito: *liberos* invece che *liberum*. È costante in Strabone che Cotys IV. s'ebbe tre figli; perocchè ad accennare il primogenito egli usa del superlativo *πρεσβυτατος αυτῶν: nata maximus ipsorum*, ma in veron luogo si trova che il primogenito abbia dato ad alcuno de' propri fratelli qualche frazione del regno di suo padre.